

Rassegna stampa
3 maggio 2024

QV

VENERDÌ — 3 MAGGIO 2024 — IL GIORNO

3..

TUTTI AL LAGO Il fenomeno

Troppi turisti sul Lario Torna l'idea dei ticket «Meglio potenziare il trasporto pubblico»

Le "migrazioni di massa" del fine settimana mettono in difficoltà chi vive nei paesi e gli stessi visitatori che non riescono a muoversi
«Le corse in battello hanno orari anacronistici, i treni non bastano»



Turisti aspettano
i traghetti
sul lungolago
di Como
A lato, in attesa
di un treno
alla stazione
di Varenna



Rassegna stampa

3 maggio 2024

COMO

Overtourism, per gli esperti dell'Organizzazione mondiale del turismo è «l'impatto dei turisti su una destinazione, che influenza eccessivamente e in modo negativo la qualità della vita percepita dei cittadini e la qualità delle esperienze dei visitatori». È quello che si verifica ormai ogni fine settimana e ogni giorno festivo sul lago di Como. I paesi che si affacciano sulla sponda lecchese del lago di Como, da Lecco a salire fino a Colico, passando per Abbadia Lariana, Mandello del Lario, Lierna, Varenna, Perledo, Bellano, Dervio e Dorio sono invasi da migliaia di turisti, che arrivano al mattino, visitano i centri rivieraschi e poi alla sera tornano a casa. Sono tanti, anzi troppi. La stessa cosa succede da tempo in particolare nella Tremezzina e negli altri paesi della sponda occidentale. È una vera e propria migrazione di massa, che rende la vita impossibile a chi li abita e lavora, ma rischia di trasformarsi in un incubo pure per tutti i visitatori, che ambiscono ad una rilassante gita fuori porta e invece si trovano imprigionati in mezzo al traffico, code di ore per imbarcarsi su un traghetto che non attracca e non salpa mai e pressati su vagoni sovraffollati, nonostante l'aggiunta di quattro nuove corse che evidentemente non bastano. «È diventato anche un problema di ordine pubblico e di sicurezza», avverte il consigliere regionale lecchese di Fratelli d'Italia Giacomo Zamperini. Tra auto posteggiare ovunque, resa agli imbarcaderi e passeggeri accalcati sui binari delle stazioni oltre che in banchina, un incidente grave è solo questione di tempo. «È evidente che ci sia un problema di overtourism sul nostro lago, per il quale va ripensato l'intero sistema - prosegue il consigliere regionale - Non si può andare avanti così. Il nostro lago come le nostre montagne non devono diventare un luna park.

Serve che i nostri cittadini possano godere, tanto quanto i visitatori estemporanei, delle nostre meraviglie». L'overbooking tra l'altro sta destabilizzando pure il mercato immobiliare, con gli affitti alle stelle perché tutte le abitazioni vengono trasformate in B&B o case per le vacanze. Per questo c'è chi propone ticket di ingresso, come a Venezia, oppure a Corenno. «A Lecco non se ne parla - pretende però le distanze il sindaco di Lecco Mauro Gattinoni -. L'offerta ricettiva sul nostro territorio è troppo polve-

rizzata, mal si addice al turismo organizzato e a ticket. L'unica soluzione è semmai potenziare i servizi di trasporto pubblico e renderli veramente alternativi alle auto, attrattivi e convenienti. Le corse in battello hanno orari anacronistici, i treni non bastano. I più giovani hanno preso le distanze dall'utilizzo delle automobili, è tempo di razionalizzare e potenziare i trasporti pubblici, perché attualmente invece l'offerta garantita non è ancora praticabile». **Daniele De Salvo**

4,8

**I milioni di pernottamenti sul Lago di Como
Crescita del 20%**

85%

La percentuale di visitatori stranieri rispetto al totale degli arrivi

1

Milione di presenze Il record raggiunto sulla sponda lecchese nel 2022

+26%

Anche i turisti italiani hanno fatto registrare un incremento rispetto al passato